

Direttore Responsabile
Maurizio CattaneoDiffusione Testata
11.060

Fotonotizia



Brescia in Baviera, «un successo»

«UN SUCCESSO»: questa la prima valutazione della missione che, in settimana, ha impegnato una delegazione di imprenditori e i vertici di **Apindustria Brescia** (nella foto) in Baviera. Accompagnata dal presidente, **Maurizio Casasco**, e dal direttore, **Francesco Gobbi**, si è confrontata con associazioni di categoria della regione tedesca, ha visitato alcune tra le principali realtà produttive. Un programma denso di appuntamenti con l'obiettivo di avviare relazioni commerciali e cogliere alcuni segreti di una delle aree più ricche dell'Ue. ●

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



LA TRE GIORNI

Conclusa la missione Api a Monaco Internazionalizzare la parola d'ordine

MONACO DI BAVIERA Si è conclusa nella notte tra giovedì e ieri la missione a Monaco di Baviera organizzata da Apindustria Brescia e guidata dal presidente Maurizio Casasco. Tre giorni molto intensi, in cui gli imprenditori partecipanti si sono confrontati con la realtà bavarese. Giovedì mattina la delegazione ha visitato la Man Ag di Monaco, produttrice di autocarri (la foto è stata scattata all'interno dello stabilimento).

Alla missione hanno partecipato le imprese bresciane C.D.S. (diagnostica strumentale), E6pos (robotica applicata), L.M.A. (meccanica generale), Omal (attuatori pneumatici), Elettronica Costa (hardware e software per automazione industriale), Berga (ingranaggi), O.M.M. (lavorazioni meccaniche), It Core spa (installazione di impianti telefonici e citofoni), Chiari Bruno (lavorazioni di tagli e profili di estrusi in alluminio), A.P.R. (stampaggio gomma), Omp (lavorazioni di rettifica), F.P.T. (fonderia pressofusione alluminio), Delmec (lavorazioni meccaniche).

Delle delegazione facevano parte anche i vicepresidenti di Api Amedeo Bonomi (vicario) e Douglas Sivieri, il direttore Francesco Gobbi e il responsabile comunicazione e marketing Leonardo Iezzi, oltre ad Antonio Pellegrino del Banco di Brescia e al presidente di Assocamuna Fabio Bianchi.



HA DEBUTTATO A BRESCIA IL NUOVO CONTRATTO CONFAPI-FEDERMANAGER

Apprendistato e quadri superiori innovazione nelle relazioni industriali

Il tema del nuovo contratto di apprendistato, come strumento principale per consentire ai giovani di maturare le competenze idonee per ricoprire anche ruoli direttivi all'interno dell'organizzazione aziendale viene applicato nel nuovo e innovativo contratto per i dirigenti e quadri superiori sottoscritto da Federmanager e Confapi, presentato ufficialmente a Brescia il 26 maggio.

«Confapi e Federmanager, sempre facendo riferimento al nuovo testo unico dell'apprendistato, hanno scelto di regolamentare due delle tre tipologie di apprendistato, ovvero l'apprendistato per l'acquisizione di un diploma e l'apprendistato per percorsi di alta formazione con cui possono essere assunti in tutti i settori produttivi giovani tra i 18 e 29 anni che, alla fine del percorso formativo, conseguiranno un titolo di studio di livello secondario, universitario, dell'alta formazione, nonché di specializzazione tecnica superiore o master compresi, quindi anche i dottorati di ricerca - sot-

tolinea il presidente di Federmanager Brescia, Marco Bodini -. L'iter previsto per la crescita del quadro superiore si configura come un vero e proprio percorso di formazione che integra la formazione dei corsi allo svolgimento di attività lavorativa "on the job", utile e coerente con l'inquadramento del giovane nella qualifica di quadro superiore. Infatti, all'interno del contratto dovranno essere indicati oltre alla prestazione oggetto del contratto, anche il piano formativo e il titolo di studio che verrà acquisito al termine del rapporto di lavoro».

«La figura innovativa del quadro superiore, unita alla possibilità per questo di intraprendere un percorso di formazione che integri una parte pratica da effettuare all'interno dell'azienda con una parte teorica affidata alle istituzioni formative, come prevista dal contratto di apprendistato, rappresenta una peculiarità e un'innovazione di grande rilievo nel panorama delle PMI su cui Confapi e Federmanager hanno avuto il coraggio



Marco Bodini

di investire per prime al fine di migliorare e rendere più competitivo tutto il sistema imprese», conclude il presidente Marco Bodini:

«Con l'accordo si è compiuto un decisivo passo avanti verso la formazione di figure di alto profilo, che possono dare un contributo fondamentale all'impresa, promuovendo una cultura più solida e modalità organizzative specializzate che, spesso, mancano all'interno delle piccole realtà industriali».

